

ITIS G.Galilei
Arezzo, 22 ottobre 2009

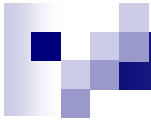
Il riordino degli istituti tecnici

Arduino Salatin
(direttore Iprase del Trentino)

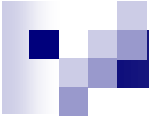


Sommario

- Il quadro della riforma del secondo ciclo
- Lo stato dell'arte relativamente al profilo ordinamentale degli IT
- I curricula e i quadri orari
- Esempi delle elaborazioni e degli strumenti proposti




1. Il quadro della riforma del secondo ciclo



Nel mese di maggio 2009 il Governo ha adottato in prima lettura gli **schemi di Regolamenti governativi relativi ai Licei, agli istituti tecnici e agli istituti professionali.**

Ora tali Regolamenti devono seguire un complesso iter istituzionale per arrivare alla seconda lettura (quella definitiva).

Solo dopo questo passaggio, previsto entro dicembre 2009, il quadro regolamentare della riforma del secondo ciclo può dirsi veramente avviato.



Sul piano informativo ed organizzativo il MIUR attiverà:

- Una campagna di informazione e orientamento per gli studenti e le famiglie (*da fine ottobre 2009*)
- Un confronto con i colleghi docenti di alcune scuole pilota sui risultati di apprendimento e sulle indicazioni didattiche della riforma (*da novembre 2009*)
- Una serie di Incontri interregionali per i dirigenti scolastici e i docenti (*da novembre 2009*)
- Un confronto con gli editori per predisporre i nuovi libri di testo (*da ottobre 2009*)



a) Il riordino dei Licei

Nell'agosto 2009 il MIUR ha attivato un apposito gruppo di lavoro, denominato “cabina di regia”, presieduto dal consigliere ministeriale Max Bruschi, con il compito di:

- sviluppare i contenuti curricolari, integrare i vari documenti finora prodotti,
- seguire la campagna di informazione,
- affrontare il raccordo tra i nuovi ordinamenti e le problematiche organizzative degli istituti.



b) Il riordino degli istituti tecnici

La base di lavoro rimane quella elaborata nel 2007-2008 dalla Commissione De Toni.

Per lo sviluppo dei contenuti curricolari e per approfondire gli aspetti organizzativi il MIUR ha istituito:

- un apposito gruppo tecnico di supporto alla Direzione dell'istruzione tecnica, derivato in gran parte dalla Commissione De Toni
- una "delivery unit" presieduta dal prof. De Toni con il compito di coordinare le sperimentazioni in atto in 5 regioni (Lombardia, Veneto, Lazio, Puglia e Sicilia), a partire dall'anno scolastico 2009-2010

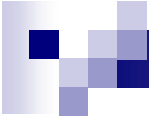


c) Il riordino degli istituti professionali

- La situazione è condizionata dagli accordi da assumere in sede di conferenza unificata Stato-Regioni, data la necessità (a partire dall' a.s. 2010-2011) che le Regioni devono autorizzare gli IP all'eventuale rilascio di qualifiche o diplomi professionali.

(Nel frattempo è stato realizzato l'accordo pilota con la Regione Lombardia).

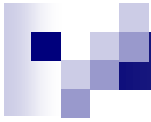
- Per lo sviluppo dei contenuti curricolari e per approfondire gli aspetti organizzativi, il MIUR si avvale del stesso gruppo di supporto per gli IT.




d) Il riordino dei percorsi di istruzione e formazione professionale

Le Regioni hanno definito la base comune del nuovo ***repertorio nazionale delle qualifiche e dei diplomi*** professionali secondo i principi dell'EQF (sono state aggiunte 5 nuove qualifiche alle 14 già definite nel 2003, più lo schema di alcuni diplomi professionali), con i relativi standard.

Il Repertorio costituirà il punto di riferimento per tutta l'offerta del sistema di istruzione e formazione professionale, ivi comprese gli eventuali accordi con gli istituti professionali di Stato per il rilascio delle qualifiche triennali.



2. Lo stato dell'arte relativamente al profilo ordinamentale degli IT

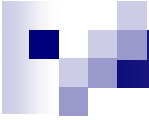


L.'Art.8, comma 2 dello Schema di regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

1. Con successivo **decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, avente natura non regolamentare, previo parere della Conferenza Stato, Regioni e Province autonome di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti:**

a) **le indicazioni nazionali riguardanti le competenze, le abilità e le conoscenze,** con riferimento ai risultati di apprendimento di cui all'articolo 3, comma 1, e all'articolo 4, comma 1, in relazione agli insegnamenti di cui agli allegati B) e C);

b) **gli ambiti, i criteri e le modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo** di cui agli articoli 3 e 4 relativi agli spazi di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a) in un numero contenuto di opzioni, incluse in un apposito elenco nazionale, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente;



3. Con **successivi decreti del Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, aventi natura non regolamentare, sono definiti:

a) le classi di concorso del personale docente, ivi compreso quello da destinare all'ufficio tecnico, e l'articolazione delle cattedre per ciascuno degli indirizzi di cui agli allegati B) e C);

b) i criteri generali per l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, da attivare in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente;

c) gli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione degli istituti tecnici, in relazione alle proposte formulate del Comitato di cui all'articolo 7, comma 1, anche con riferimento al quadro europeo per la garanzia della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.



Articolo 2

Identità degli istituti tecnici

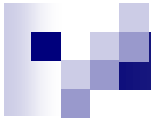
1. L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici hanno una durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore, in relazione ai settori e agli indirizzi di cui agli articoli 3 e 4, con riferimento al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'allegato A) e ai profili di uscita con i rispettivi quadri orario relativi a ciascun indirizzo di cui agli allegati B) e C), costituenti parte integrante del presente regolamento.



Alcune questioni aperte:

- definizione delle opzioni specifiche in alcuni indirizzi (es. tecnologie del legno), o per valorizzare alcune esperienze di sperimentazioni precedenti (es. Mercurio, ...)
- rapporto tra assi culturali e ambiti disciplinari (es. scienze integrate, storia, ...)
- implementazione delle indicazioni didattiche del Regolamento (es. didattica laboratoriale)
- implementazione dei nuovi strumenti organizzativi (**Comitato tecnico scientifico, Dipartimenti, Ufficio tecnico**) in assenza di una riforma organica degli organi collegiali e delle classi di concorso



3. I curricoli e i quadri orari



I percorsi degli istituti tecnici sono così riordinati:

a)

b) hanno un **orario complessivo annuale di 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali** di lezione, comprensive della quota riservata alle regioni e dell'insegnamento della religione cattolica secondo quanto indicato all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

c) attengono a due ampi **settori**: 1) economico; 2) tecnologico;

d) sono caratterizzati da **un'area di istruzione generale**, comune a tutti i percorsi, e da **aree di indirizzo...**



I percorsi di cui al comma 1 hanno la seguente struttura:

a) un **primo biennio** articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti;

b) un **secondo biennio** articolato per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo;

c) un **quinto anno** articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.




Autonomia e flessibilità

.....ferma restando la quota di autonomia del 20% dei curricula di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47, utilizzano i seguenti **spazi di flessibilità**,

-intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo di cui agli allegati B) e C) per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e della professioni,

-con riferimento all'orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell'ultimo anno;...

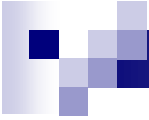


Gli indirizzi, i profili e i relativi risultati di apprendimento degli istituti tecnici sono aggiornati, periodicamente, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottato ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in relazione alle proposte del Comitato di cui al comma 1, formulate sulla base delle indicazioni delle commissioni di settore, con riferimento agli sviluppi della ricerca scientifica e alle innovazioni tecnologiche, nonché alle esigenze espresse dal mondo economico e produttivo.

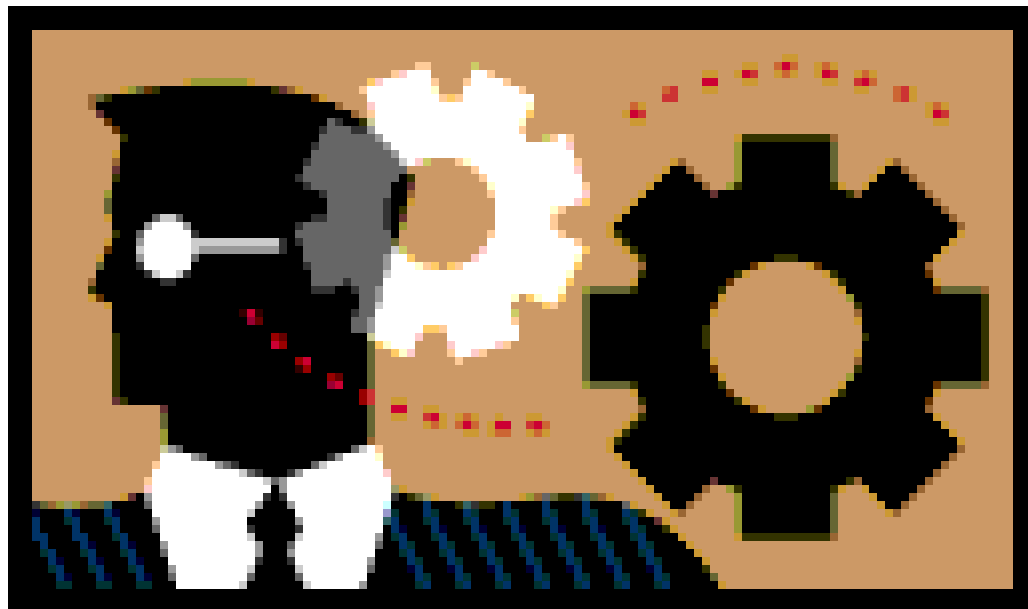


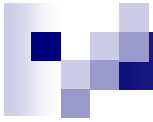
Alcune questioni aperte:

- definizione delle opzioni specifiche in alcuni indirizzi (es. tecnologie del legno), o per valorizzare alcune esperienze di sperimentazioni precedenti (es. Mercurio, ...)
- rapporto tra assi culturali e ambiti disciplinari (es. scienze integrate, storia e cittadinanza, ...)
- implementazione delle indicazioni didattiche del Regolamento (es. didattica laboratoriale)


- 
- Valenza orientativa del primo biennio (trasversalmente a tutto il secondo ciclo? ...solo per i singoli ambiti di scuola ...?) e criteri per l'equivalenza formativa tra licei, istituti tecnici, professionali e FP
 - continuità/discontinuità del curriculum con i successivi percorsi (quale utilizzo della flessibilità? Quale raccordo tra area generale e aree di indirizzo?)
 - implementazione dei nuovi strumenti organizzativi (**Comitato tecnico scientifico, Dipartimenti, Ufficio tecnico**) in assenza di una riforma organica degli organi collegiali e delle classi di concorso.

- Rapporto tra risultati di apprendimento e standard, con il conseguente problema delle forme di valutazione e di certificazione degli apprendimenti e delle competenze, anche in vista delle transizioni e passaggi tra ambiti di scuola e indirizzi.





*Alcuni
orientamenti
emersi*

- 
- Mantenere gli assi culturali dell'obbligo come riferimento di massima anche per i traguardi di competenza al termine del quinquennio (secondo il modello della "progettazione a ritroso")
 - Elaborare un *syllabus* (standard di contenuto), lasciando la declinazione degli obiettivi specifici di apprendimento all'autonomia scolastica (contestualizzazione)
 - Favorire la corresponsabilità di tutti i docenti e discipline alla formazione delle competenze tramite i Dipartimenti e i Consigli di classe (es. "cittadinanza costituzione" non deve essere presa in carico solo dal docente di storia)
 - Prevedere una prova di valutazione nazionale Invalsi anche al termine del 1° e 2° biennio (con nuove forme di attestazione delle competenze in uscita)



ALLEGATO C

INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui all'allegato A), costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore tecnologico, che si articola nei seguenti indirizzi:

- **C1, Meccanica, Meccatronica ed Energia;**
- **C2, Trasporti e Logistica;**
- **C3, Elettronica ed Elettrotecnica;**
- **C4, Informatica e Telecomunicazioni;**
- **C5, Grafica e Comunicazione;**
- **C6, Chimica, Materiali e Biotecnologie;**
- **C7, Sistema Moda;**
- **C8, Agraria e Agroindustria;**
- **C9, Costruzioni, Ambiente e Territorio.**

INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			3^	4^	5^
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO "MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA":

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
	Scienze integrate (Fisica)	99	99		
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate*		99			
Complementi di matematica			33		
ARTICOLAZIONE "MECCANICA E MECCATRONICA"					
Meccanica, macchine ed energia			132	132	132
Sistemi e automazione			132	99	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			165	165	165
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			99	132	165
ARTICOLAZIONE "ENERGIA"					
Meccanica, macchine ed energia			165	165	165
Sistemi e automazione			132	132	132
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			132	66	66
Impianti energetici, disegno e progettazione			99	165	198
Totale ore annue	396	396	561	561	561
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA":

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
	Scienze integrate (Fisica)	99	99		
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA", "ELETTROTECNICA" ED "AUTOMAZIONE"					
Complementi di matematica			33	33	
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			165	165	198
ARTICOLAZIONI "ELETTRONICA" ED "ELETTROTECNICA"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	198	198
Sistemi automatici			132	165	165
ARTICOLAZIONE "AUTOMAZIONE"					
Elettrotecnica ed Elettronica			231	165	165
Sistemi automatici			132	198	198
Totale ore annue	396	396	561	561	561
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO "INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI"

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
	Scienze integrate (Fisica)	99	99		
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate *		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Informatica			99	99	
Telecomunicazioni			198	198	198
Totale ore annue	396	396	561	561	561
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		264
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO":

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
	Scienze integrate: Fisica	99	99		
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate*		99			
Complementi di matematica			33		
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
Totale ore annue	396	396	561	561	561
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056



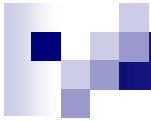
Liceo linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di

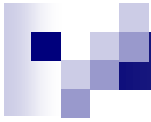
- comunicare in tre lingue in vari ambiti sociali e in situazioni professionali;
- riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali, i differenti linguaggi settoriali;
- passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- fruire in maniera critica di messaggi veicolati nelle varie lingue da fonti diverse;
- affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- riflettere in un'ottica comparativa sulla struttura, sull'uso e sulle variazioni dei sistemi linguistici studiati;
- conoscere aspetti significativi delle culture e delle letterature straniere e saperle valutare in una prospettiva interculturale;
- confrontarsi in modo critico con il sapere e la cultura degli altri popoli, attraverso il contatto con civiltà, stili di vita diversi dai propri, anche tramite esperienze di studio nei paesi in cui si parlano le lingue studiate.

LICEO LINGUISTICO

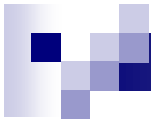
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99			
Lingua straniera 1*	132	132	99	99	132
Lingua straniera 2*	132	132	99	99	132
Lingua straniera 3*			165	165	132
Storia	66	66	99	99	99
Geografia	66	66			
Filosofia			66	66	66
Matematica**	99	99	99	99	66
Fisica				66	66
Scienze naturali***	66	66	66		
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990



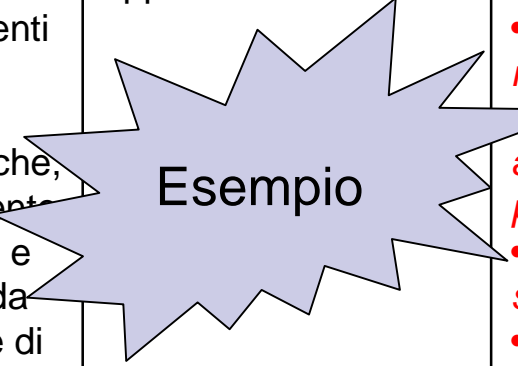
4. Esempi delle elaborazioni e degli strumenti proposti



- Raccordo tra profilo dello studente in uscita al termine dei percorsi (cfr. Allegato A) e definizione dei “risultati di apprendimento” nelle scansioni 2+2+1
- Integrazione dei 4 assi culturali in riferimento agli indirizzi (colonne: competenze, abilità e conoscenze)
- Matrici di corrispondenza tra risultati di apprendimento (competenze in esito) e discipline (per scansioni biennali)
- Matrice di corrispondenza tra quadri disciplinari orari e risultati di apprendimento
- Raccordi tra area generale (assi culturali) e aree/discipline di indirizzo
- Glossario dei termini principali utilizzati



RISULTATI di apprendimento previsti dall'OBBLIGO di istruzione	RISULTATI di apprendimento indicati nell'ALLEGATO A del Regolamento	Asse: MATEMATICA Risultati di apprendimento al termine del quinto anno dell'istituto tecnico (settore tecnologico)
<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p>	<p>Utilizzare e valorizzare, in modo argomentato, il tessuto concettuale e i fondamentali strumenti della matematica per comprendere la realtà ed operare nel campo delle scienze applicate.</p>	<p>•Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico applicandole anche in contesti reali.</p> <p>•Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.</p> <p>•Rilevare dati, analizzarli e interpretarli sviluppando su essi deduzioni e ragionamenti, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di strumenti informatici</p> <p>•<i>Sviluppare dimostrazioni e riconoscere il legame deduttivo tra proposizioni di un determinato ambito.</i></p> <p>•<i>Utilizzare i metodi e gli strumenti dell'Analisi matematica, della Probabilità e della Statistica.</i></p> <p>•<i>Confrontare situazioni problematiche in contesti diversi avvalendosi dei modelli e degli strumenti matematici più adeguati.</i></p> <p>•<i>Interpretare e formalizzare situazioni geometriche spaziali.</i></p> <p>•<i>Riconoscere il valore storico-sociale della matematica e il suo contributo allo sviluppo delle Scienze e della Cultura.</i></p>





RISULTATI ATTRIBUIBILI A TUTTI GLI ASSI CULTURALI

- utilizzare gli strumenti e le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente sui fondamenti, con riferimento soprattutto a tematiche tecnologico ed economico;



Esempio

RISULTATI NON ATTRIBUIBILI AD ASSI CULTURALI SPECIFICI

- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

Premessa relativa all'asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi, nel primo biennio, fornisce le coordinate per un quadro culturale di base ed ha funzione orientativa in quanto contribuisce alla lettura e all'analisi dei linguaggi e dei diversi contesti culturali di riferimento, anche in vista delle scelte di studio e di lavoro,


Sono stati assunte a riferimento del primo biennio le competenze dell'obbligo d'istruzione, integrate dalle indicazioni delle abilità e conoscenze desunte dai Framework internazionali (esempio quello delle lingue) e dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del 23 aprile 2008.



Esempio

Nel secondo biennio e nel V anno l'asse dei linguaggi si caratterizza per l'integrazione tra le tradizioni culturali italiane e straniere, per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia e per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi in contesti di vita, di studio e di lavoro.

Nel quinto anno, in particolare, vengono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori di indirizzo e vengono approfondite le possibili integrazioni tra i vari linguaggi e i contesti culturali di riferimento, anche in vista delle scelte di studio e di lavoro.



Asse culturale dei linguaggi:
risultati di apprendimento al termine del

Primo Biennio

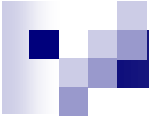
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali



Esempio

Secondo biennio e quinto anno

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Padroneggiare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

- 
- Operare collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
 - Utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
 - Vivere positivamente il proprio corpo e gestire l'espressività corporea quale manifestazione dell'identità personale e culturale
 - Esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il proprio benessere



Esempio

Allegato A - Risultati di apprendimento - Settore tecnologico

- 1.comprendere le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le relative modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- 2.orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- 3.utilizzare le tecnologie specifiche ai vari indirizzi e sapersi orientare nella normativa del settore di riferimento;
- 4.applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- 5.intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- 6.riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- 7.analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- 8.comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- 9.riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.



DISCIPLINA

Risultati di apprendimento di riferimento per la disciplina

Selezionare quelli pertinenti dall'Allegato A , riportando il numero o il codice (vedi tabelle precedenti)

Primo biennio

Monte ore annuo previsto

Competenze specifiche da raggiungere nel biennio

Nel caso dell'area generale, riprendere le competenze dell'obbligo di istruzione, di riferimento per la disciplina.

Nel caso dell'area di indirizzo, declinare le eventuali competenze specifiche intese come articolazioni dell'Allegato A e/o dei profili i indirizzo

Abilità

Conoscenze

***Esempio
di format per
le discipline***



esempio

Secondo biennio

Monte ore annuo previsto

Competenze specifiche da raggiungere nel biennio

Nel caso dell'area generale, si possono riprendere le competenze dell'obbligo di istruzione, di riferimento per la disciplina.

Nel caso dell'area di indirizzo, declinare le eventuali competenze specifiche intese come ulteriori articolazioni dell'Allegato A e/o dei profili i indirizzo

Abilità

Conoscenze

Quinto anno

Monte ore annuo previsto

Competenze specifiche da raggiungere al termine del quinto anno

Nel caso dell'area generale, si possono riprendere le competenze dell'obbligo di istruzione, di riferimento per la disciplina.

Nel caso dell'area di indirizzo, declinare le eventuali competenze specifiche intese come ulteriori articolazioni dell'Allegato A e/o dei profili i indirizzo

Abilità

Conoscenze

TABELLA B: DISCIPLINE

Area di Istruzione Generale

Attività e Insegnamenti Generali

ASSE DEI LINGUAGGI: ITALIANO

PRIMO BIENNIO



Esempio

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none">•Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale•Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale•Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati•Riconoscere differenti registri comunicativi in un testo orale•Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista•Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed Informali	<ul style="list-style-type: none">•Principali strutture grammaticali della lingua italiana•Elementi di base delle funzioni della lingua•Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali•Contesto, scopo e destinatario della comunicazione•Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale•Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo



Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi

(collegamenti con gli Assi Scientifico - tecnologico, Storico-sociale e con le aree di indirizzo)

- Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le Informazioni

- Produrre testi di scrittura creativa

- Produrre testi corretti, coerenti ed espressivi, adeguati alle diverse situazioni comunicative

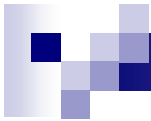
- Rielaborare in modo personale e con un certo grado di autonomia informazioni, stimoli e modelli di scrittura ricavati da altri testi

- Elementi strutturali e forme di un testo
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione
- Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettere, relazioni, giornalino della scuola, diari ecc.

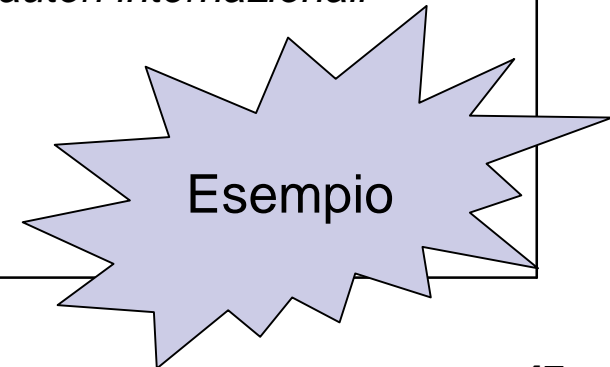
- Esempi di testi di scrittura creativa
- Elementi di base per la composizione di tesine relazioni ecc.



Esempio



SECONDO BIENNIO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee che hanno contribuito a definire l'identità nazionale, anche con riferimento a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico</p>	<ul style="list-style-type: none">•Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche <i>(collegamenti con gli Assi scientifico-tecnologico e storico-sociale, con le aree di indirizzo)</i>•Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano•Esporre contenuti e argomentazioni critiche su testi della tradizione italiana e internazionale	<ul style="list-style-type: none">•Elementi della tradizione culturale italiana, dalle origini all'unificazione nazionale•Testi di autori fondamentali: che caratterizzano l'identità culturale nazionale•Orientamenti della critica letteraria ed artistica <i>Esempi significativi di autori internazionali</i>





QUINTO ANNO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee (scientifico, tecnologico ed economico) che hanno contribuito a definire l'identità nazionale	<p>Orientarsi nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche</p> <p>Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana</p> <p><i>(collegamenti con l'asse scientifico-tecnologico e con le discipline di indirizzo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Elementi della tradizione culturale italiana dall'unificazione nazionale ad oggi• Testi di autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale dall'unificazione nazionale ad oggi
--	---	---

